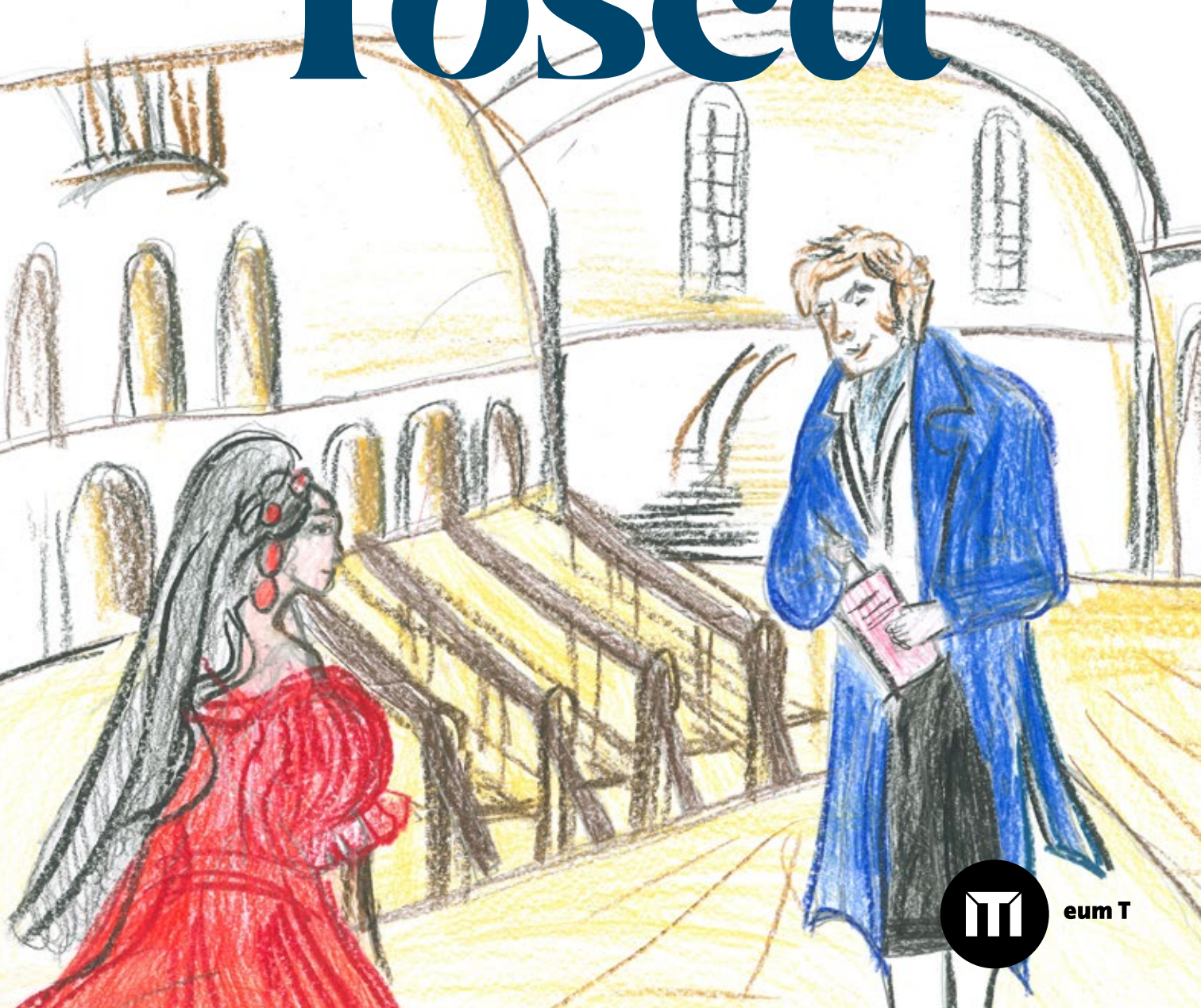


Tosea



eum T

Tosea



eum T



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIFORMA E RESILIENZA



Tosca

a cura di:

Paola Nicolini e Carlo Scheggia

Illustrazioni:

Classe III° «F. D. Costantini»

di Passo San Ginesio

Agnani Leonardo

Calvà Enea

Compagnucci Filippo

Compagnucci Matteo

Imperatori Elena

Nalli Emanuele

Ortenzi Giada

Porfiri Adele

Viola Viviana

Vitturini Olga

Docenti:

Franca Sara

Miconi Cristina

Tesei Sara

Vincenzetti Marta

Elaborazione testi:

**Studenti e studentesse del Corso di Laurea in Scienze della
Formazione Primaria dell'Università di Macerata**

Impaginazione e grafica:

Federica Tarchi

Isbn 979-12-5704-026-0

Copyright: ©2025 eum - Edizioni Università di Macerata

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it; <https://eum.unimc.it>

L'edizione digitale online è pubblicata

in Open Access sul sito web eum.unimc.it

secondo i termini della licenza internazionale

Creative Commons Attribuzione -

Condividi allo stesso modo 4.0 (CC-BY-SA 4.0)



eum T

in collaborazione con



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
Lingue, mediazione,
storia, lettere, filosofia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

National Innovation Ecosystem grant
ECS00000041 - VITALITY - SPOKE 7 SAFINA -
CUP D83C22000710005 - funded by the European Union -
NextGenerationEU under the Italian Ministry of University and Research (MUR).
Sito web: <https://fondazionevitality.it/>
I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione
europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per
essi.

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
Lingue, mediazione,
storia, lettere, filosofia
www.unimc.it/

Per far entrare l'opera lirica nella quotidianità dei bambini e delle bambine abbiamo realizzato dei libriccini illustrati con le storie narrate con l'intento di renderle più familiari e portarle vicino agli interessi e alla comprensione del pubblico dei più piccoli e delle più piccole.

Le storie nascoste dentro le melodie dell'opera lirica sono utili da raccontare anche a loro perché in esse si possono trovare sentimenti forti e dinamiche comportamentali difficili da spiegare, come la gelosia di Otello per l'amata Desdemona, l'invidia di Jago per l'amico, la disperazione di Norma di fronte al tradimento, ma anche il coraggio di Calaf nell'affrontare la morte per amore e il desiderio di libertà della celeste Aida fatta schiava dal popolo egizio. L'opera lirica offre una rappresentazione formalizzata di un universo complesso di emozioni, sentimenti, azioni e reazioni tramite un repertorio di conflitti-modello e di soggetti drammatici memorabili. Essa rappresenta quindi un potente strumento di avvicinamento alle intricate vicende della vita umana in tutti i suoi più articolati aspetti.

Paola Nicolini



Tanti, tanti anni fa, Roma fu sconvolta da una grande guerra; come in ogni battaglia, due gruppi combattevano l'uno contro l'altro per difendere le proprie idee, convinti di essere nel giusto e di dover sconfiggere il loro nemico per dimostrarlo. Per questo motivo, nessuno saprebbe dirvi chi fossero i buoni e chi i cattivi.

Quello di cui possiamo essere certi, però, è che – come spesso accade – persone oneste e persone malvagie erano presenti da entrambe le parti.

In una notte buia, fredda e tempestosa, un uomo
si aggirava fra le ombre dei vicoli di Roma,
camminando rapidamente a testa bassa per non
farsi riconoscere; si chiamava Angelotti, ed era
appena scappato dalla prigione in cui i suoi nemici
l'avevano rinchiuso perché le sue idee erano
diverse dalle loro.





Finalmente l'uomo raggiunse una chiesa e decise di rifugiarsi lì dentro.

Spinse le pesanti porte di legno ed entrò, tirando un sospiro di sollievo. Seguì la fioca luce delle candele che bruciavano e così si trovò davanti a un dipinto.

Da dietro la tela apparve il pittore Cavaradossi, che rimase pietrificato vedendo il suo vecchio amico.

«Angelotti, amico mio, cosa ci fai qua?!», esclamò stupito.

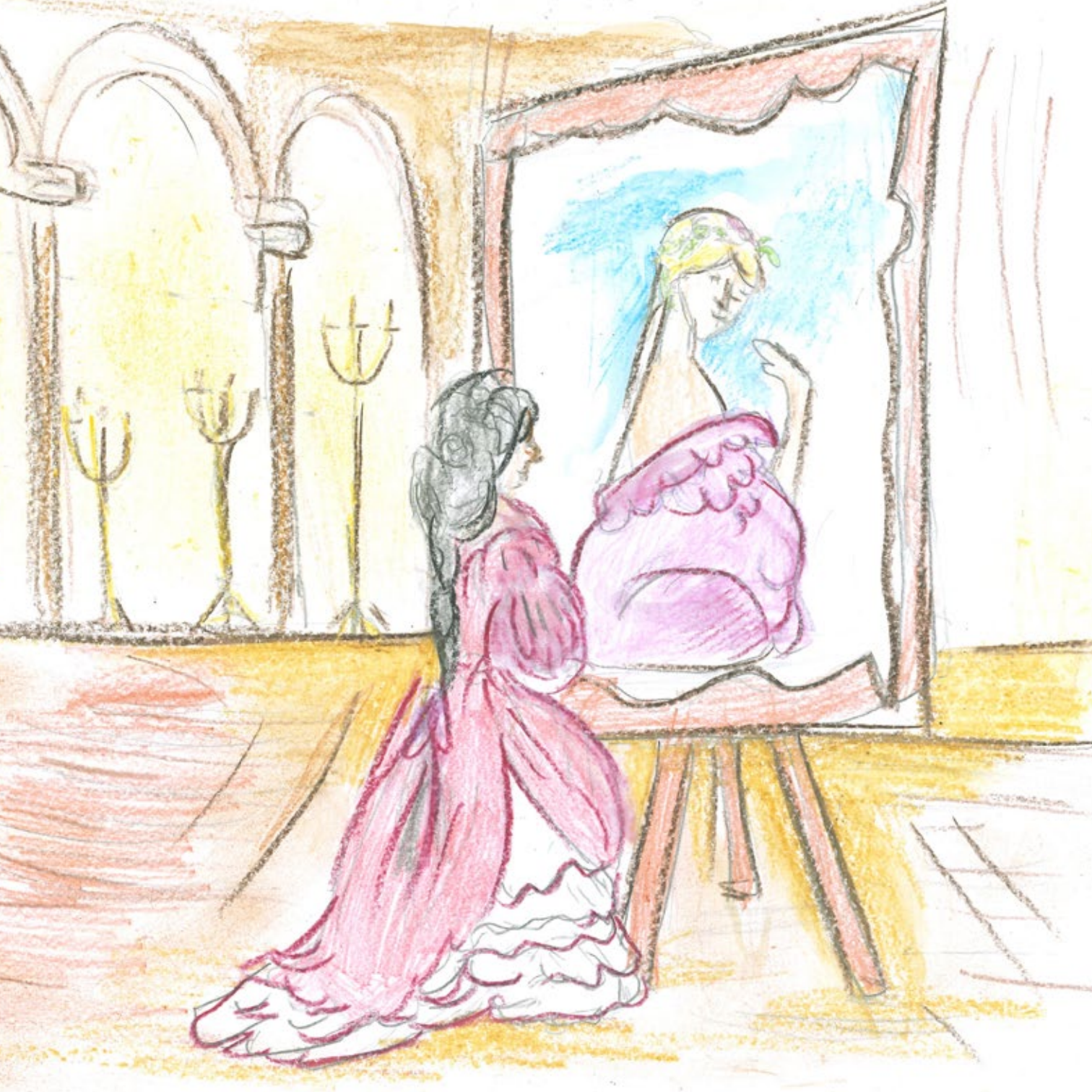
«Sono appena fuggito dalla prigione, ho bisogno del tuo aiuto! Cerco un nascondiglio, posso stare con te?»

Una voce femminile interruppe il loro dialogo prima che il pittore potesse rispondere, e Angelotti, spaventato, si nascose dietro il dipinto.

La donna che aveva parlato era Tosca, la fidanzata del pittore Cavaradossi. Era una ragazza molto bella: aveva dei folti boccoli neri che le incorniciavano il viso delicato e mettevano in risalto i suoi grandi occhi scuri.

Tosca era molto gentile e onesta, ma anche molto gelosa. Infatti, appena vide il quadro dipinto dal fidanzato, che raffigurava una graziosa fanciulla bionda, si arrabbiò con Cavaradossi, che però la rassicurò subito e le promise che si sarebbero rivisti più tardi quella sera.

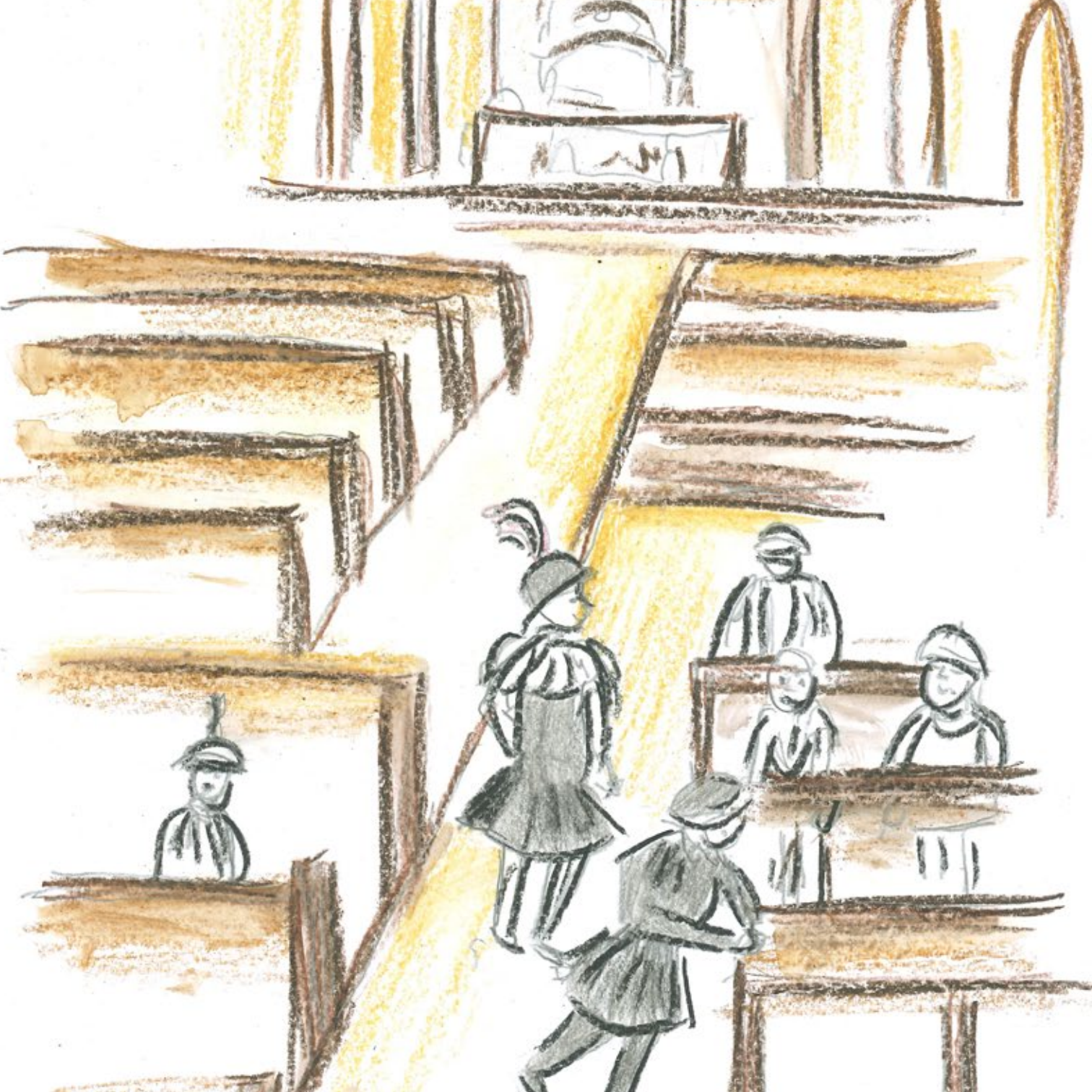
Tosca se ne andò, sentendosi molto più tranquilla e contenta, e Angelotti poté finalmente uscire dal suo nascondiglio.





Proprio in quel momento, però, i due uomini
sentirono il rumore dei passi pesanti delle guardie
della prigione e scapparono rapidamente dalla
chiesa verso la casa del pittore, dove l'amico fece
nascondere Angelotti nel pozzo del suo giardino.

Nel frattempo Tosca, preoccupata per il ritardo del suo amato, decise di tornare in chiesa. Una volta lì, incontrò un uomo avvolto da un lungo mantello, che uscì dalla penombra e si rivelò: era Scarpia, il capo delle guardie della prigione. Era un uomo molto potente, temuto da tutti per la sua cattiveria. Non appena vide la fidanzata del pittore, le sibilò: «Tosca, che ci fai qui? È un orario insolito per una ragazza... Cercavi qualcuno?» Spaventata, la giovane rispose: «Dovevo vedere il mio amato, avevamo un appuntamento, dov'è?! Cosa ne hai fatto di lui?!» Scarpia, sapendo che Angelotti era nascosto con Cavaradossi, decise di ingannare Tosca, sfruttando la sua famosa gelosia: le fece credere di aver visto Cavaradossi in compagnia di una ragazza e, quando Tosca scappò via in lacrime per andare a casa del pittore a controllare, le guardie la seguirono di nascosto. Appena arrivò, Cavaradossi spiegò alla ragazza la situazione, rivelandole il nascondiglio dell'amico.



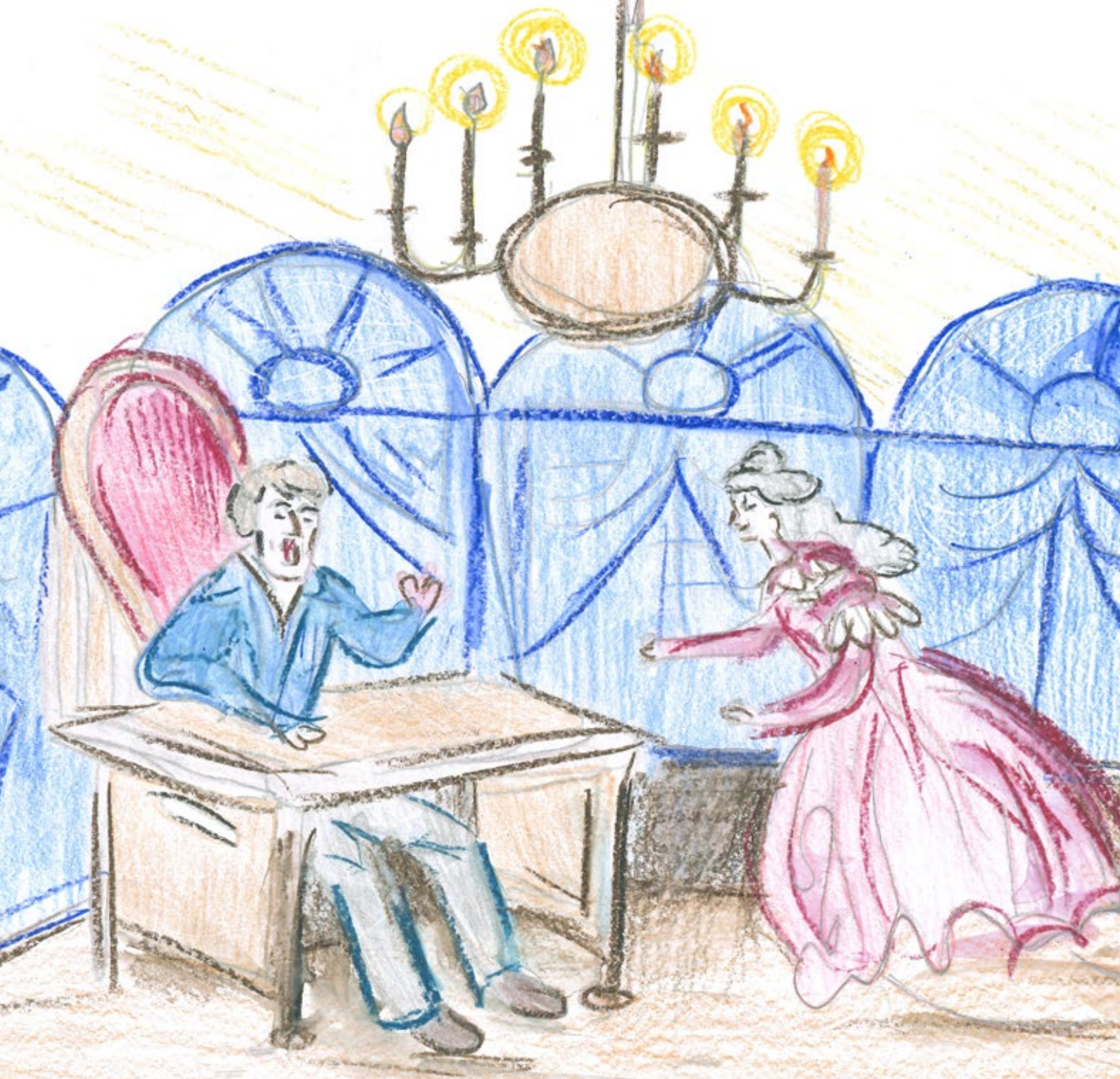


Fece appena in tempo a finire di parlare che subito entrarono le guardie, che catturarono i due fidanzati e li portarono in prigione, dove torturarono Cavaradossi per sapere dove fosse Angelotti.

Tosca, non sopportando di sentire i lamenti del fidanzato dalla cella accanto, decise di rivelare lei il suo nascondiglio. Le guardie si precipitarono a casa del pittore e andarono a cercare nel pozzo, ma non vi trovarono nessuno: Angelotti era riuscito a scappare.

Quando Scarpia lo venne a sapere, si infuriò e decise di condannare a morte Cavaradossi. Andò a comunicare la decisione a Tosca e le propose un accordo: se lei gli avesse dato un bacio, lui avrebbe liberato il pittore. Tosca, all'inizio titubante, decise infine di accettare; prima di baciarlo, però, si fece promettere che non avrebbero davvero fucilato il suo fidanzato, ma avrebbero solo fatto una falsa esecuzione.





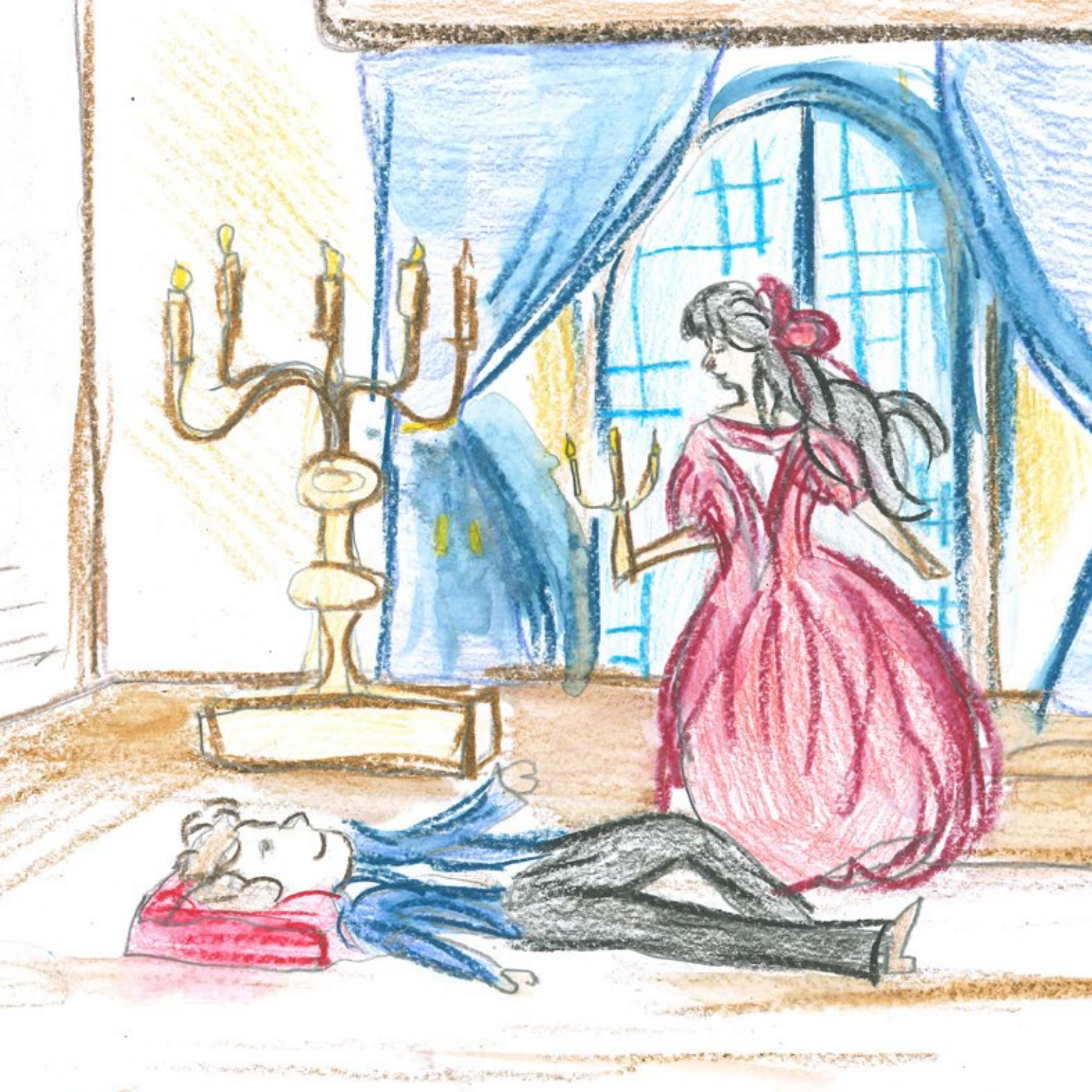
Scarpia accettò e Tosca, invece di baciarlo, lo colpì con un candelabro e si precipitò dal suo amato, riferendogli che non sarebbe stato ucciso veramente, e una volta conclusa la finta fucilazione avrebbero potuto finalmente vivere felici insieme. Cavaradossi, incredulo, abbracciò l'amata e fu portato in cima alla torre.

Tosca aspettò di sentire l'ultimo sparo per raggiungere il suo amato. Non appena salì sulla torre, si inginocchiò vicino al pittore e gli disse: «Amore mio, alzati! Sono andati tutti via, possiamo scappare!»

Ma Cavaradossi non si mosse, la ragazza lo scosse invano, e tra le lacrime urlò: «Maledetto Scarpia, mi ha ingannata di nuovo! Amore mio, cosa farò ora senza di te?!»

In quel momento, un forte bagliore nel cielo attirò la sua attenzione: il suo amato era diventato la stella più bella e luminosa che avesse mai visto, e Tosca decise di raggiungerlo e di splendere insieme a lui.

*E lucevan le stelle... e olezzava la terra;
ed entrava elle fragrante. Oh dolci baci,
oh languide carezze.*



Nella stessa collana:

Aida 2017

Cavalleria rusticana 2025

Elisir d'amore 2018

Il barbiere di Siviglia 2024

Il flauto magico 2018

Il trovatore 2016

La Bohème 2025

La traviata 2018

Macbeth 2025

Madama Butterfly 2017

Nabucco 2013

Norma 2016

Otello 2016

Rigoletto. The story 2015

Rigoletto 2011

Tosca 2025

Turandot 2017

Tosea

ISBN

979-12-5704-026-0